



# Ministero dell'Interno

## DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA UFFICIO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE DEL DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

.....  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

OGGETTO: Emergenza alluvione in Sardegna. Presidi della Polizia di Stato nella città di Olbia. Richiesta chiarimenti.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP  
=ROMA=

In merito a quanto rappresentato con la nota di codesta Segreteria Nazionale, n. 1330/13, datata 25 novembre 2013, concernente l'oggetto, la Questura di Sassari ha rappresentato quanto segue.

Intorno alle 18:30 del 18 novembre u.s. le drammatiche conseguenze dell'alluvione, che aveva colpito la Gallura ed in particolare la Città di Olbia, cominciavano a delinearsi in tutta la loro gravità pur non essendosi ancora accertate vittime.

Nella mattinata dello stesso giorno 18, era stata veicolata dalla Questura, a tutti gli uffici della Polizia di Stato del territorio, l'allerta per rischio idrogeologico di elevata criticità, che avrebbe interessato la Gallura, trasmesso dalla Prefettura di Sassari.

Nel tardo pomeriggio, allorché cominciavano a giungere le prime notizie sui fenomeni alluvionali in corso, sono state mobilitate tutte le risorse immediatamente disponibili, che sono state fatte convogliare nelle aree colpite, unitamente ai rinforzi subito predisposti.

Alle 19:00 risultavano operative ben 26 pattuglie della Polizia di Stato, tra Uffici territoriali, Specialità ed unità specializzate come Sommozzatori e Squadra nautica, che venivano tutte impiegate nelle due attività a massima priorità: l'attività di soccorso pubblico ed il presidio di un sistema viario completamente sconvolto dall'alluvione, che rendeva estremamente difficoltosi i movimenti degli stessi mezzi di emergenza della Protezione Civile, dei Vigili del fuoco e del 118, oltre che di tutte le altre Forze di Polizia che hanno assicurato il proprio capillare intervento.

Uno sforzo comunque eccezionale di tutte le strutture della provincia, doveroso e necessario anche per le gravi criticità che avevano investito i presidi territoriali di Olbia, dove circa un terzo del personale del Commissariato non è stato nella materiale

condizione di raggiungere l'Ufficio perché si è trovato con la abitazione allagata e/o con le autovetture trascinate via dalle acque che hanno travolto interi quartieri della città.

Una seria problematica si è registrata anche presso la centrale telefonica del Commissariato, sede del 113, dove un guasto (immediatamente e reiteratamente segnalato alla Telecom) ha determinato l'interruzione delle comunicazioni telefoniche, escluse quelle sulle due linee di 113, regolarmente funzionanti, così come regolari ed efficienti sono state le comunicazioni radio.

Contestualmente veniva rafforzata la sala operativa della Questura, triplicandone gli addetti proprio per fronteggiare le numerose chiamate e supplire alle inevitabili difficoltà del Commissariato, ove, peraltro, è stato rappresentato che il dirigente ha personalmente assicurato la presenza in sala per coordinarne le attività.

Quanto alla lamentata impossibilità di veicolare le telefonate agli altri enti per il guasto alla centrale, è stato sottolineato che, a parte l'azione comunque garantita dalla Sala Operativa provinciale, in quei momenti erano proibitive le stesse comunicazioni con i Vigili del Fuoco, a loro volta subissati dalle richieste di aiuto.

E' stato infine sottolineato che le unità della Polizia di Stato dispiegate sul territorio, che hanno operato con coraggio ed abnegazione, salvando numerose vite in un contesto difficilissimo, non sono state abbandonate a se stesse: in alcun momento è venuta meno l'attività di direzione, a tutti livelli, che ha permesso, in modo professionale ed adeguato alle concrete, eccezionali circostanze che si dovevano fronteggiare, il necessario coordinamento anche con le altre Forze di Polizia e gli organismi impegnati nell'attività di soccorso.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO  
Tommaso Ricciardi

